

Legenda

CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- CLASSE II

Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante, da definirsi sulla base di indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici in ottemperanza alla normativa vigente e di Piano. E' stata suddivisa in tre sottoclassi (IIa, IIa1 e IIb):
- IIa

Porzioni di territorio subplaneggianti (aree di pianura) interessate da problematiche collegate alle possibili mediocri caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla loro disomogeneità da verificare attraverso accertamenti geognostici e relativi studi geologici e geotecnici.
- IIa1

Porzioni di territorio subplaneggianti (aree di pianura) interessate oltre alle problematiche della precedente sottoclasse IIa, da problematiche idrauliche e/o idrogeologiche in considerazione della scarsa capacità di drenaggio dei terreni di copertura con conseguenti fenomeni di ristagno, (area a pericolosità EmA) e non esclusa la modesta soggiacenza di falda.
- IIb

Porzioni di territorio con attività da bassa a media (aree di collina) con moderate problematiche idrogeologiche legate alla regimazione superficiale delle acque e/o all'acclività e/o alla natura del complesso litotecnico di appartenenza ed alle sue caratteristiche geotecniche.
- CLASSE III

A tale classe appartengono ambiti territoriali dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da impedire l'utilizzo, se ineditificati, e da richiedere viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sono state distinte, in riferimento alle indicazioni contenute nella Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. 8 Maggio 1996 n. 7/LAP, le sottoclassi IIIa, IIIb2 e IIIb3:
- IIIa

Porzioni di territorio inedificate (aree potenzialmente instabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia) che presentano carattere geomorfologici o idrogeologici tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti.
- IIIb2

Porzione di territorio edificata nell'area artigianale-industriale interessata da problematiche idrauliche relative ad un rio intubato, nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi pubblici di riassetto territoriale, in assenza dei quali sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
- IIIb4

Porzione di territorio edificata a destinazione agricola (località Casa Giambolino) localizzata a ridosso della sponda orografica sinistra del T.Ossona, interessata dalla fascia H del PGRA a pericolosità molto elevata EeA. Anche a seguito degli interventi di riassetto territoriale, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
- N.B.:


si tiene a precisare che per i dettagli e per l'analisi più approfondita delle possibilità espresse dalle varie zonazioni occorre riferirsi alla relazione geologico-tecnica, complementare alla presente carta.


VINCOLISTICA

- FASCE FLUVIALI (da cartografia P.A.I.)

limite tra la fascia A e la fascia B (art. 29-38-39 N.d.A. P.A.I.)

limite di fascia B e C (art. 30-38-39 N.d.A. P.A.I.)

 dissesti lineari legati alla dinamica torrentizia - Eel pericolosità molto elevata (art. 9 N.d.A. P.A.I.)

 limite dell'area interessata dal Vincolo Idrogeologico, disciplinata dalla L.R. 45/89 e s.m.i.
- FASCE P.G.R.A. (Direttiva Alluvioni 2007/60 CE - D.Lgs. 49/2010)

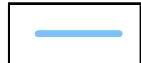
limite esterno fascia "H" (frequente) Area a pericolosità molto elevata EeA

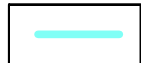
limite esterno fascia "M" (media) Area a pericolosità molto elevata EbA

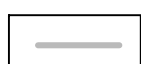
limite esterno fascia "L" (rara) Area a pericolosità molto elevata EmA

CLASSIFICAZIONE ACQUE

- RD n. 19

acque pubbliche R.D. 29/09/1919 e relativo numero d'elenco
- 

rete minore (acque private)
- 

canale irriguo (roggia Maghisello)
- 

confine comunale da base catastale

FASCIA RISPETTO

- 10 m

dal ciglio di sponda del canale (rif. normativo R.D. 523/1904)
- 5 m

in generale
- 10 m

per i tratti in dissesto lineare
- 10 m

dal ciglio di sponda del canale

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI ALESSANDRA  
COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA  
Piano Regolatore Generale Comunale  
Approvato con D.G.R. n. 6-11613 del 20 Maggio 2004

VARIANTE GENERALE  
ai sensi dell'art.17 comma 3 L.R. 56/77 e s.m.i.  
PROPOSTA TECNICA del PROGETTO  
PRELIMINARE  
Adottato con D.C.C. n. .... del .....

AGGIORNAMENTO E VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA-IDROGEOLOGICA AL P.A.I. SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLE N.T.E.12/99 CIRC. P.G.R. 7/LAP DEL 08/05/96, ALLA D.G.R. 64-7417 DEL 07/04/2014 ED ALLA D.G.R. 17-7911 DEL 23/11/2018. PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (P.G.R.A.) AI SENSI DELLA D.G.R. 30/07/2018 IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 49/2010 E DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI) MICROZONAZIONE SISMICA AI SENSI DELLA D.G.R. 12/12/2011, D.D. 09/03/2012 N.540 E D.D. 09/06/2022 N. 1696.

ELABORATO 5.9  
TAV. 7 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- Il Sindaco

Il Segretario

Il Responsabile del Procedimento

Il Tecnico incaricato

Il Collaboratore
- Dott. Geol. Massimo Baiardi  
iscritto all'Ordine Regionale  
dei Geologi del Piemonte con n. 354

Dott. Geol. Andrea Pontiroli  
iscritto all'Ordine Regionale  
dei Geologi del Piemonte con n. 869

Scala 1:10.000

Aggiornamento cartografico Giugno 2024

